

Marta Ciappina

Danzatrice, coach e didatta, si forma principalmente a New York al Trisha Brown Studio e al Movement Research. Come danzatrice affianca, tra gli altri, Daniele Ninarello, Daniele Albanese_Compagnia Stalker, Luis Lara Malvacias, Gabriella Maiorino, Ariella Vidach – AiEP

Dal 2013 collabora con la compagnia MK, gruppo di punta della scena contemporanea, guidato da Michele Di Stefano, Leone d'Argento alla Biennale Danza di Venezia del 2014

Nel 2015 inizia la collaborazione con Alessandro Sciarroni , Leone d'oro alla Biennale Danza di Venezia del 2019, per il progetto "Turning_symphony of sorrowful song", performance site specific presentata al MAXXI di Roma

Nel 2016 affianca Sciarroni in qualità di assistente per "Turning_motion sickness version", spettacolo commissionato dall'Opéra de Lyon
Contemporaneamente lavora con la compagnia svizzera Cie Tiziana Arnaboldi ed apre la collaborazione con Chiara Bersani per i progetti "Goodnight, peeping Tom" e "The Olympic Games", produzione K3 Tanzplan Hamburg, creata in sinergia con Marco D'Agostin

Nel marzo 2018 entra, con ruolo di interprete, nel cast di "Augusto", creazione di Alessandro Sciarroni, première nel settembre 2018 alla Biennale della Danza di Lione.

Nello stesso anno debutta "Turning _For Marta", presentato in prima assoluta nella sala allestita da Dan Flavin a Villa Menafoglio Litta Panza di Varese, versione solista del più ampio progetto "Turning" ideato dallo stesso Sciarroni

Nel maggio 2019 collabora come performer con il regista Carmelo Rifici per la mise en espace de "I Cenci", spettacolo prodotto da LuganoInScena

Nel giugno 2020 apre la collaborazione con la coreografa Simona Bertozzi per la creazione "Quel che resta"

Nel luglio 2020, come drammaturga del movimento, inizia il dialogo con la regista Lisa Ferlazzo Natoli per le produzioni "Il Ministero della solitudine" e "Anatomia di un suicidio"

Nel gennaio 2023 riceve il Premio Danza&Danza come interprete dell'anno

Nel febbraio 2023 inizia la collaborazione con Anagoor, Leone d'Argento alla Biennale Teatro di Venezia del 2018, per il progetto "Bromio" prodotto dal Theater an der Ruhr di Mulheim (Germania)

Attualmente, come interprete, è concentrata su “Dream” e “OP.22 NO.2” – ideazioni di Alessandro Sciarroni e “Gli anni” - creazione di Marco D’Agostin

Come movement coach affianca Marco D’Agostin per le creazioni “Everything is ok” e “Avalanche” , Chiara Bersani per “Gentle Unicorn” e “Moby Dick”, Giorgia Nardin per “Minor Place” ed il regista Andrea Chiodi per le produzioni “Misura per misura”, “I Persiani”, “La Bisbetica Domata” e “Christus Patiens”

Come docente collabora con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano Teatro d’Europa diretta da Carmelo Rifici, con la Biennale Danza di Venezia diretta da Wayne McGregor, con il Triennio Professionale di Danza Contemporanea del Balletto di Roma diretto da Roberto Casarotto e con il progetto DA.RE. diretto da Adriana Borriello.